

In che modo la riforma della protezione dei dati dell'UE semplificherà le norme esistenti?

Scheda informativa – Gennaio 2016

IT



Věra Jourová
Commissaria per la giustizia, i consumatori e la parità di genere



Direzione generale della Giustizia e dei consumatori



GLI ATTUALI OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE SONO COMPLESSI E COSTOSI: UN

ESEMPIO

Una catena di negozi ha la propria sede principale in Francia e negozi in franchising in altri 14 paesi dell'UE. Ciascun negozio raccoglie i dati relativi ai clienti e li trasferisce alla sede centrale in Francia per l'ulteriore trattamento.

In base alle norme attuali, le leggi francesi in materia di protezione dei dati si applicano al trattamento presso la sede principale, ma i singoli negozi sono tenuti a comunicare all'autorità nazionale di protezione dei dati che il trattamento dei dati è effettuato conformemente alla normativa nazionale del paese in cui sono ubicati. Ciò significa che la sede centrale della società deve rivolgersi a consulenti locali per tutte le sue filiali al fine di garantire il rispetto della normativa. I costi totali derivanti dagli obblighi di comunicazione in tutti i paesi potrebbero essere superiori a 12 000 euro.

PERCHÉ ABBIAMO DOVUTO SEMPLIFICARE LE NORME SULLA PROTEZIONE DEI DATI?

I cittadini e le imprese si aspettano che le norme di protezione dei dati siano coerenti e si applichino in modo uniforme in tutta l'UE. Quasi il 90% degli europei vuole che i diritti alla protezione dei dati siano gli stessi in tutta l'UE. Oggi non è così.

Inoltre, le imprese devono districarsi in un labirinto di leggi nazionali sulla protezione dei dati che impongono costi e complicano il trattamento dei dati personali a livello transfrontaliero. La riforma ridurrà al minimo la burocrazia, in particolare eliminando l'attuale obbligo di notificare tutte le operazioni di trattamento dei dati, che costa alle imprese circa 130 milioni di euro l'anno, e l'autorizzazione preventiva per il trasferimento internazionale dei dati sulla base di norme vincolanti d'impresa o di clausole contrattuali tipo.

Atteggiamenti nei confronti della protezione dei dati

- » Quasi tutti gli europei (89%) sono favorevoli a pari diritti in materia di protezione in tutta l'UE
- » Due terzi degli europei (67%) ritengono che le imprese attive online debbano essere responsabili della protezione dei loro dati personali.
- » Quattro europei su dieci (45%) pensano che l'attuazione delle regole che definiscono la protezione dei dati dovrebbe essere affrontata a livello dell'UE.



COS'È LA RIFORMA DELLA PROTEZIONE DEI DATI DELL'UE?

Il regolamento generale sulla protezione dei dati semplifica e snellisce le norme sulle protezione dei dati in tutta Europa. L'obiettivo sarà realizzato con una maggiore armonizzazione e uno sportello unico per l'applicazione. Ogni impresa dovrà rispondere a una sola autorità di protezione dei dati, e sia le imprese che i consumatori avranno un unico punto di contatto. Inoltre, il regolamento comporta una drastica semplificazione dei trasferimenti internazionali dei dati al di fuori dell'UE per agevolare gli scambi commerciali a livello globale.

IN CHE MODO MIGLIORERÀ LA SITUAZIONE?

Le nuove norme - più semplici, chiare ed efficaci - permetteranno ai cittadini di proteggere più facilmente i propri dati online. Inoltre ridurranno notevolmente i costi a carico delle imprese, conferendo alle imprese dell'UE un vantaggio sulla concorrenza globale, in quanto potranno offrire ai loro clienti la garanzia di una protezione efficace dei dati operando nell'ambito di un quadro normativo semplificato.

Un unico insieme di norme a livello dell'UE avrà un impatto significativo sulle imprese e migliorerà l'attrattiva dell'Europa quale luogo in cui condurre

attività commerciali, rafforzando nel contempo il ruolo dell'UE nella promozione di livelli elevati di protezione dei dati in tutto il mondo.

Ponendo fine alla frammentazione delle norme e riducendo gli oneri amministrativi, fra cui gli obblighi di notifica, si possono risparmiare 2,3 miliardi di euro all'anno, che le imprese potranno destinare a investimenti sia all'interno che all'esterno dell'UE. Questa semplificazione del quadro normativo offrirà all'UE un contesto commerciale più prevedibile per la protezione dei dati, con un insieme di norme atte a promuovere maggiore fiducia tra i consumatori e un miglior funzionamento del mercato interno.

Quali sono i principali cambiamenti?

- » In tutta l'UE si applicherà un unico insieme di norme.
- » Sarà istituito un sistema a "sportello unico": un'impresa che opera in diversi paesi dovrà fare riferimento a una sola autorità di protezione dei dati, cioè quella del paese in cui ha la sede principale.
- » Scompariranno le procedure burocratiche inutili, quali gli obblighi di notifica.
- » Sarà più facile trasferire i dati al di fuori dell'UE, garantendo al tempo stesso la protezione dei dati personali.

Domande?

http://ec.europa.eu/justice/data-protection/index_it.htm

Contattate Europe Direct:

00 800 67 89 10 11

<http://europa.eu/europedirect/>

